



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 22 Celebrazione della Cresima e della S. Messa con la prima Comunione
Martedì 24, ore 20.15: Operatori del Centro di Ascolto Caritas
Sabato 28, inizio nuovo servizio Centro di

Ascolto Caritas
Domenica 29, incontro Animatori
Incontri di catechesi e formativi. (Si contattino i catechisti o animatori)

coloro che ritengono di sentirsi incoraggiati o almeno autorizzati dalla loro fede a sostenere varie forme di nazionalismo chiuso e violento, atteggiamenti xenofobi, disprezzo e persino maltrattamenti verso **coloro che sono diversi. La fede, con l'umanesimo che ispira, deve mantenere vivo un senso critico davanti a queste tendenze e aiutare a reagire rapidamente quando cominciano a insinuarsi.** (86)

Angelus 26.11.1017

In questa ultima domenica dell'anno liturgico celebriamo la solennità di Cristo Re dell'universo. La sua è una regalità di guida, di servizio, e anche una regalità che alla fine dei tempi si affermerà come giudizio....Gesù rivela il criterio decisivo del suo giudizio, cioè l'amore concreto per il prossimo in difficoltà. E così si rivela il potere dell'amore, la regalità di Dio: solidale con chi soffre per suscitare dappertutto atteggiamenti e opere di misericordia.

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secon-

do venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.*

Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora.

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio appena ci saranno alcune coppie disposte a condividere l'esperienza.

Comunità parrocchiale di Stra

folio settimanale

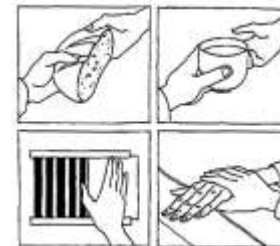
22 novembre 2020 n. 47



XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

«Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»

La Parola di Dio di questa Domenica
Ez 34,11-12.15-17; Sal 22 (23);
1 Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Matteo
(25,31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito?

Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato». Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me». E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Meditazione

Quello che ci viene proposto alla meditazione, in questa ultima domenica dell'anno

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

liturgico, solennità del Signore Gesù Cristo **re dell'universo, è un grande affresco al cui centro sta il "Figlio dell'uomo". Innanzi tutto il nostro sguardo è rivolto proprio a lui, il "Figlio dell'uomo", che è sì seduto in trono nell'atto di giudicare, ma non indossa alcun simbolo del potere alla maniera degli uomini. Anzi, è colui che della nostra umanità ha condiviso la povertà, la fragilità fino alla morte, accettata come espressione suprema di amore. Rivolgendo lo sguardo su di lui coloro che sono "invisibili" al nostro sguardo abituale, o dai quali preferiamo distoglierlo, sono resi visibili. Il giudizio che pronuncia, infatti, ci porta a vedere ciò che spesso siamo portati a non vedere e che una società dell'apparire, dell'aver e del consumare mette ai margini, produce e considera come "scarti umani", improduttivi secondo la logica tecnico-produttiva, non badando ai costi umani che molto spesso comporta. Il giudizio del Figlio dell'uomo è un forte richiamo alla nostra responsabilità sia verso noi stessi sia verso gli altri. Il non lasciarci interpellare dallo sguardo degli altri, in particolare dell'altro povero e nudo, è perdere in umanità. Non riconoscendola nell'altro significa, non solo negarla in lui, ma anche in noi stessi. Il grande racconto del giudizio rappresenta perciò un forte richiamo a ripensare nell'oggi i nostri rapporti interpersonali, ad aprire gli occhi su una società che corre il rischio, in nome del successo o del produrre, di essere disumana; è un forte avvertimento a cambiar direzione. Ancora una volta ci viene ricordato che il comandamento dell'amore, che viene prima di ogni altra legge, della quale ne è senso e misura nel regolare i rapporti tra gli umani, non si può fermare sulla soglia del "non fare il male" ma è impegno e scelta di vita nel promuovere il bene dell'altro, nel rimuovere tutto ciò che ne rappresenta un ostacolo nel cammino della realizzazione della propria dignità umana. E que-**

sto riguarda indistintamente ogni uomo, è davvero universale, a prescindere da qualsiasi appartenenza religiosa, etnica o culturale. **Non c'è riferimento nel giudizio del Figlio dell'uomo a una particolare adesione religiosa ma al lasciarci responsabilizzare dal volto dell'altro, soprattutto bisognoso.** Forse meno immediato, ma come condizione necessaria per andare verso l'altro con autenticità e per lasciarci interpellare dal suo sguardo che invoca aiuto, è il prendere atto della povertà umana che ci abita, della fragilità che ci condiziona, bisognosa di essere salvata in noi come in ogni altro. Riconoscendo in noi il bisogno di essere salvati, amati e accolti, ci apriamo, con sincerità e senza presunzione alcuna, **all'incontro e alla condivisione fraterna.** In fin dei conti, il grande affresco del giudizio finale è un forte, anche severo, invito a ripensare già oggi la nostra società a misura di quella umanità che il Figlio dell'uomo ha fatto propria per salvarla in noi e in tutti. (dg)

Papa Francesco, *Fratelli tutti*

84. ...Gesù dice: «Ero straniero e mi avete accolto» (Mt 25,35). Gesù poteva dire queste parole perché aveva un cuore aperto che faceva propri i drammi degli altri. (84)...Per i cristiani, le parole di Gesù implicano il riconoscere Cristo stesso in ogni fratello abbandonato o escluso (cfr Mt 25,40.45). In realtà, la fede colma di motivazioni inaudite il riconoscimento dell'altro, perché chi crede può arrivare a riconoscere che Dio ama ogni essere umano con un amore infinito e che «gli conferisce con ciò una dignità infinita». (85) A volte mi rattrista il fatto che, pur dotata di tali motivazioni, la Chiesa ha avuto bisogno di tanto tempo per condannare con forza la schiavitù e diverse forme di violenza. Oggi...non abbiamo scuse.

Segue in 4° pagina
segue da 2° pagina Tuttavia, ci sono ancora

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 21 novembre

Presentazione della Beata Vergine Maria (Madonna della Salute)

Zc 2,14-17; Sal Lc 1,46-55; Mt 12,46-50

ore 7.30: Lodi Mattutine

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Ez 34,11-12.15-17; Sal 22 (23);

1 Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46

ore 18.30: Messa domenicale (7mo Quaglia Margherita)

Domenica 22 novembre

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ULTIMA DOMENICA DELL'ANNO LITURGICO

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

RE DELL'UNIVERSO

Ez 34,11-12.15-17; Sal 22 (23);

1 Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46

ore 8.00: S. Messa (Righetto Augusto, Angellina, Laura, Gemma, Nicolò, Angelo e Gennaro; Agostini Danilo; Bordin Dina; Bragato Augusto, Elena, Silvana e Loris)

ore 10.30: S. Messa (Natale, Norma Michelin; Ceccato Primo, Rina, Sr Augusta e Elisa)

ore 16.00: Celebrazione della Cresima e della S. Messa con la Prima Comunione

ore 18.30: S. Messa (Danilo, Franca, Bruno e Bruna Agostini)

Lunedì 23 novembre

XXXIV settimana del Tempo Ordinario

Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23 (24); Lc 21,1-4

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (7mo di Mario Baldan)

Martedì 24 novembre

Santi Andrea Dung-Lac,

sacerdote e compagni, martiri

Sap 3,1-9; Sal 125 (126); Mt 10,17-22

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (7mo di Luigina Paiola; Giacomo Vescovo)

Mercoledì 25 novembre

Ap 15,1-4; Sal 97 (98); Lc 21,12-19

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa (Zuin Sebastiano, Elisa, Bruna, Luciano, Giovanna e def.ti familiari)

Giovedì 26 novembre

San Bellino, vescovo e martire

2 Cor 5,14-20; Sal 116 (117); Gv 15,9-17

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

Venerdì 27 novembre

Ap 20,1-4.11-21,2; Sal 83 (84); Lc 21,29-33

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (Adolfo, Lina, Stanislao; Collini Eva 10 ann.)

Sabato 28 novembre

Ap 22,1-7; Sal 94 (95); Lc 21,34-36

ore 7.30: Lodi Mattutine

I DOMENICA DI AVVENTO

Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79;

1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37

ore 18.30: Messa domenicale (Nicola Paccagnella)

Domenica 29 novembre

INIZIO DEL NUOVO ANNO LITURGICO

I DOMENICA DI AVVENTO (Anno B)

Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79;

1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa

ore 18.30: S. Messa

Domenica 22 novembre

Una comunità in festa

E' tutta la comunità coinvolta, anche se non presente fisicamente, nell'invocare il dono dello Spirito su nostri ragazzi e nel rendere grazie a Dio per averli commensali per la prima volta alla stessa mensa eucaristica. Un grazie a tutti per la condivisione, in particolare alle catechiste e agli accompagnatori dei genitori.

Ricordiamo

Il fratello Mario Baldan e la sorella Luigina Paiola ai quali, nei giorni scorsi, abbiamo dato **l'ultimo saluto, celebrando l'eucaristia.**

Indulgenza plenaria in occasione della Commemorazione dei Defunti

Dal mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 novembre: nella comunione di grazia, celebrata nei sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, si può lucrare l'Indulgenza Plenaria per tutti i defunti, recitando il Padre nostro, il Credo, una preghiera secondo le intenzioni del Papa e visitando la chiesa e il cimitero dall'1 all'8 novembre. Data la circostanza particolare della pandemia si estende a tutte le domeniche di novembre. E' pure dato, di accedere all'indulgenza anche alle persone anziane e malate per le quali è difficile recarsi in chiesa.